

# CONCERTO DI NATALE

**N**e valeva la pena. Sì, valeva davvero la pena di lasciare il tepore della casa, l'occhieggiare accattivante della televisione e lo scintillio delle luci dell'albero di natale. Uscire al freddo era un'avventura piuttosto ostica, ma giù in palestra tutto era pronto per il Concerto di Natale.

E di gente ce n'era infatti e faceva piacere constatare che la cultura, l'arte, lo spettacolo e la musica sapeva attrarre ancora molte persone. E chi c'è andato è stato abbondantemente premiato e gratificato.

La regia dello spettacolo è stata ben studiata e realizzata. Pur nella sua semplicità ha saputo colpire e coinvolgere lo spettatore sin dall'inizio con i suoi giochi di luce, l'originale esposizione della scena dello spettacolo e la teoria delle Stelle di Natale che incorniciavano la scena.

Lo zampognaro, con passo lieve e lento, s'è avviato verso il centro già occupato dai musicanti. Alcuni bimbi lo seguivano con i lumi della speranza; piccole, deboli, tremanti fiammelle che hanno rischiarato quella magica serata.

Alle note della "ciaramella" s'è dolcemente unita tutta l'orchestra in una melodiosa e vellutata pastorale che ha dato un tocco magico e natalizio alla prefazione del concerto.

E poi s'è dato fiato alle trombe e il gruppo ha dato il meglio di se stesso in un prestigioso rosario di pezzi impegnativi e magistrali che hanno saputo coinvolgere l'attenzione e la partecipazione calorosa di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di intervenire.

Una scaletta di tutto rispetto, non c'è che dire! Dal caratteristico acquerello dal colore dell'Irlanda ad un pezzo della Tourandot, dal tango argentino alle performance degli Abba, dall'interpretazione di brani di rock alla fantasia di Santana, dallo Spiritual alla scatenata sarabanda messicana.

Pierangelo Gabbiadini ne è stato l'anima, il direttore, il realizzatore, il costruttore di questa orchestra di cui Bagnatica è fiera, di questo gruppo di giovani e giovanissimi che è ormai assunto alle alte vette dell'espressione artistica che ha portato la sua fama anche al di fuori del confine della nostra terra, che ha portato il nome del nostro paesello a mete che mai avremmo e avrebbero osato sperare. Testardo Pierangelo e testardi loro, ma ce l'hanno fatta!

Tutti i musicanti sono stati all'altezza del compito, dalle trombe ai clarini, dai bassi ai sax, da tutti gli altri alla schiera dei percussionisti.

Già, i percussionisti... Hanno colorato i vari pezzi in un'alternanza di artisti, scambiandosi continuamente i



ruoli alla batteria, agli xilofoni, al gong, ai timpani con effetti veramente curiosi e originali che il Maestro ha fantasticamente combinato.

Ottima e originale la presentazione da parte di Andrea e Francesca, voci sicure, chiare, calde e disinvolte che hanno offerto, in una sorta di Telegiornale, fantastici passaggi fra le zone del mondo da cui provenivano i vari pezzi musicali.

La cornice finale, tipica del calore, dell'allegria e dell'entusiasmo, è stata coralmemente e cordialmente accompagnata dal fragoroso e cadenzato battimani del pubblico al ritmo forsennato, fantastico e coinvolgente della Marcia di Radetzky.

Dietro lo spettacolo possiamo immaginare il tempo speso nelle prove, le ore strappate alla famiglia, il timore dell'eventuale insuccesso, le probabili urla e i rimbrotti del Maestro, lo sbuffare dei musicisti allo stillicidio della ripetizione dei pezzi insicuri, le ansie dei familiari. Ma la passione per l'arte della musica, la tenacia e la speranza della riuscita e, non ultimo, il gusto del successo ha cancellato tutto adagiandosi e gratificandosi nell'applauso caloroso e meritato del pubblico.

Da semplice cittadino, sicuro di interpretare il desiderio dei presenti alla magica serata e fiero di appartenere ad una comunità il cui fiore all'occhiello è un'Orchestra di tal prestigio, rivolgo i complimenti più vivi e calorosi per il regalo che ci è stato fatto. Un dono, un dono meraviglioso alla gente di Bagnatica e dintorni da parte di un Gruppo artistico che si tufferà ancora, ne siamo sicuri, in nuovi, esaltanti, mirabili successi.

*Camillo Vittici*